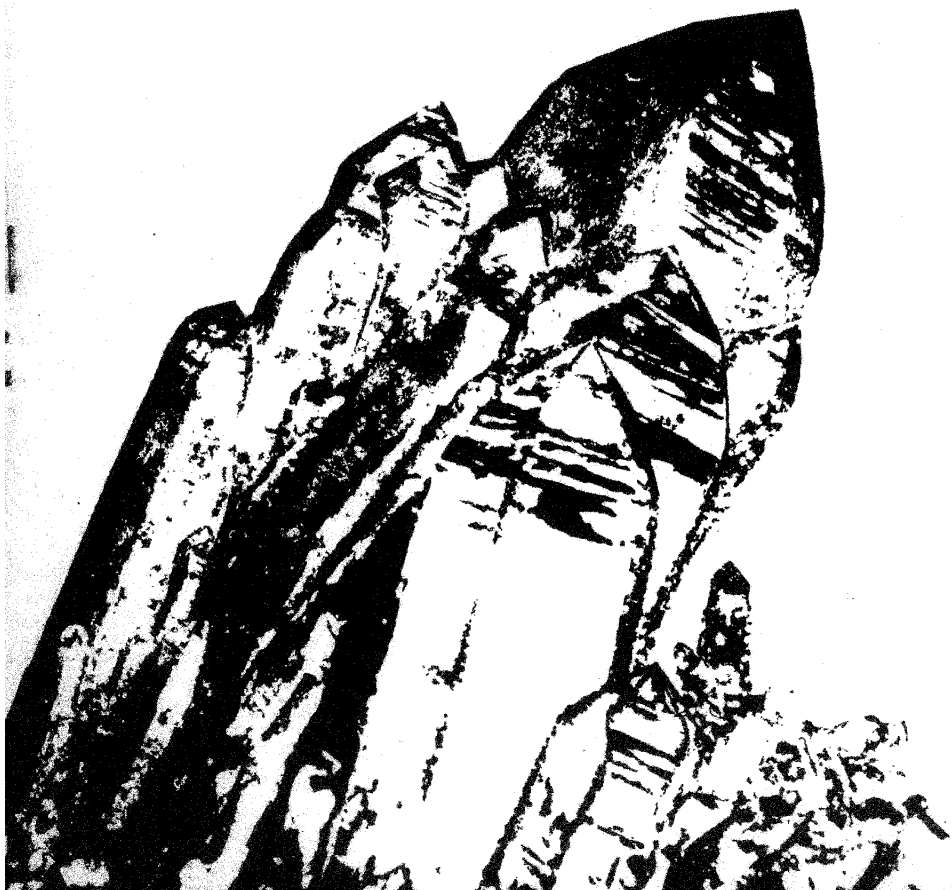


GRUPPO MINERALOGICO PINEROLO E VALLI

'l roch

notiziario d'informazione mineralogica

DICEMBRE 1980



NUMERO UNICO - CIRCOLARE INTERNA NON DIFFUSA E NON VENDUTA - DISTRIBUITA GRATUITAMENTE
ED ESCLUSIVAMENTE AI SOCI DEL GRUPPO MINERALOGICO PINEROLO E VALLI

GRUPPO MINERALOGICO PINEROLO E VALLI
Corso Piave, 5 - P I N E R O L O

S O M M A R I O

Pag. 2	Pensieri
" 3	Il terremoto: appunti su questo fenomeno geologico
" 7	Nuovi ritrovamenti e località
" 9	Vita del gruppo '80
" 13	L'angolo del sistematico

oooooooooooo

- 2 -

SENSIBILI

Com'è tradizione è tempo ormai di trarre un bilancio di quanto il GMPV è riuscito a fare nel corso dell'anno 1980.

In primo luogo la manifestazione che più pubblicizza l'attività del Gruppo, cioè la Borsa Scambio Minerali tenutasi il 30 - 31 agosto in concomitanza con la rassegna estiva di artigianato; seguono le visite guidate delle scolaresche alla collezione mineralogica cittadina, gli incontri con altri gruppi con serate di proiezione e scambi e infine le gite di gruppo.

Forse potrà sembrare a qualcuno e non a torto, che l'attività del GMPV segni il passo, ma dobbiamo considerare che tutto ciò che è stato fatto è frutto dell'interessamento di pochi soci, sempre gli stessi purtroppo e che l'organizzazione di tali manifestazioni comporta sempre un notevole impegno.

È comprensibile allora che si arrivi alla fine dell'anno in un clima di stanchezza e svuotati di quell'entusiasmo a continuare su quella strada che ha portato il GMPV ad occupare uno spazio importante nell'ambito culturale di Pinerolo.

Per ovviare a questa situazione e per poter garantire il proseguimento dell'attività, si è deciso quest'anno di anticipare le elezioni del nuovo consiglio direttivo.

Qualche nome nuovo e la solita rotazione nell'assegnazione delle cariche, ma un impegno importante da parte di tutti, eletti o no, a fare un qualcosa di più.

Sono convinto che quanto detto in assemblea, si realizzerà sul piano pratico: me lo fa credere il fatto di avere accanto a me amici provati e capaci. E fra questi il presidente uscente, Sig.ra Dina ROCHON, che ringrazio a nome del Gruppo per l'attività svolta a prezzo di notevoli sacrifici e il segretario uscente Sig. Pergiorgio DAMIANO che per tanti anni ha svolto il suo incarico con encomiabile zelo e capacità e che per motivi personali deve rinunciare a dare il suo contributo di lavoro in futuro.

Spero però vorranno mettere ancora a disposizione di chi gli subentra, il loro bagaglio di esperienza.

E con questo concludo augurando a tutti buon lavoro.

IL PRESIDENTE

IL TERREMOTO: ASPETTI DI PUBBLIC LAVORNO GEOLOGICO

Si è talmente ingente all'attualità in Italia questo fenomeno dovuto al dinamismo della terra definito terremoto o sisma.

Con tali termini si indica un movimento o una serie di movimenti del suolo di varia durata, la cui intensità può essere percepita da tutti strumenti o può essere tale da causare disastri enormi, come è recentemente avvenuto in Meridione.

La valutazione scientifica della forza del terremoto è espressa in "magnitudo" (in funzione dell'accelerazione delle onde del sisma), mentre empiricamente tale grandezza è espressa dalla scala usata dal sismologo MERCALLI Giuseppe, scala che porta tale nome e che divide in dieci gradi gli effetti di un terremoto (di fatto vengono considerati anche un grado XI e XII per indicare più gravi effetti).

SCALA MERCALLI

gradi	Conseguenze del sisma
I	Avvertito dai soli strumenti
II	Avvertito anche da animali
III	Avvertito casualmente anche dall'uomo
IV	Vibrazione dei vetri
V	Oscillazione oggetti sospesi
VI	Lesioni intesecei degli edifici
VII	Caduta calcinacci e sovrastrutture
VIII	Lesioni edifici e crolli parziali
IX	Distruzione costruzioni in muratura e lesioni di quelle in cemento armato
X	Distruzione degli edifici e fessurazioni del suolo
XI	Impacci in montagna e scorrimento dello strato superficiale del suolo
XII	Eruzioni vulcaniche, deviazioni dei fiumi, scorrimento strati superficiali e conseguente alterazione della topografia dei luoghi

Caratteri del terremoto

Del terremoto, che può interessare zone più o meno vaste, si distinguono il punto di origine (ipocentro), l'area di massima intensità (epicentro), mentre le onde sismiche possono

avere carattere sussultorio, ondulatorio o rotatorio (tali termini sono indicativi degli effetti e dei caratteri delle onde stesse).

Quando l'epicentro si localizza nei fondali oceanici si ha il maremoto.

Se purtroppo sono ben conosciuti gli effetti e le caratteristiche che contraddistinguono un sisma, molto più complessa risulta la sua origine, sovente legata a fenomeni di vulcanesimo.

Proprio questo legame tra fenomeni vulcanici e sismici ha consentito di elaborare teorie che, oltre a spiegare la genesi di tali fenomeni, consentono di inquadrare e ordinare come in un complesso mosaico altri, diversi e impressionanti eventi geologici della terra (quale ad esempio la formazione delle catene montuose).

Da cosa è determinato?

La chiave che può spiegare l'attività sismica è data dalla teoria della deriva dei continenti e della tettonica a zolle, vale a dire di quella teoria elaborata da Alfred Wegener sin dal 1912, secondo la quale la crosta terrestre (costituita da fondali oceanici e continenti) non sarebbe un involucro avvolgente con continuità la terra, ma bensì un insieme di zolle (dodici?) galleggianti e scorrenti sugli strati sottostanti.

Tale teoria sarebbe confermata tra altro dalla topografia dei continenti (è sbalorditiva ad esempio la corrispondenza tra le coste atlantiche del Sud America e dell'Africa).

Questi scorrimenti, dell'ordine di vari centimetri all'anno, originati secondo alcuni da correnti convettive all'interno della terra, determinano movimenti relativi tra le zolle: si avranno così margini di zolle in accrescimento o divergenti (con fuoriuscita di nuovo materiale), come si rileva ad esempio nelle dorsali oceaniche, margini di zolle scorrenti l'una a lato dell'altra senza accrescimento o perdite di materiali, margini convergenti ove cioè una zolla si incunea sotto l'altra con consumazione dei margini, del materiale e nuova fusione dello stesso con conseguente suo inabissarsi all'interno della terra.

E' proprio in corrispondenza di tali margini convergenti, determinati con buona approssimazione dagli studiosi, che si riscontra una grande attività sia sismica che vulcanica.

Se ne deduce che i terremoti si producono quanto, sott

to l'effetto della forza che determina lo spostamento della zolla, la crosta terrestre si frattura e è violentemente scossa da una improvvisa riduzione dell'attrito tra gli strati della crosta stessa.

L'area italiana sarebbe purtroppo interessata dal margine convergente della zolla africana e della zolla euroasiatica e ciò spiegherebbe l'elevata sismicità del Meridione, della Jugoslavia, del Friuli e del Nord Africa.

Inoltre, secondo i geologici, il contatto tra le due suddette zolle avrebbe portato alla formazione della catena alpina.

E' possibile prevedere un terremoto?

La domanda che tanti si sono posti in questi tempi è se non poteva prevedersi una catastrofe quale è quella verificatasi recentemente nell'Isola.

In fatto di previsione di fenomeni sismici è bene distinguere tra previsioni a lunga e a breve scadenza.

Sulla previsione a lunga o lunghissima scadenza non vi è che da approfondire la conoscenza delle zone sismiche, determinando con la massima precisione possibile la loro area, tenuto conto della corrispondenza tra dette aree e i margini di contatto tra le zolle.

In queste zone gli effetti, pur drammatici, di un terremoto potrebbero essere contenuti o ridotti con appropriati criteri nelle costruzioni.

Per quanto riguarda la brevissima e breve scadenza, si è alla fase di ricerca.

Esperienze hanno dimostrato che all'approssimarsi di un sisma le caratteristiche fisiche delle rocce subiscono variazioni in conseguenza degli sforzi cui sono sottoposte, variazioni interessanti tra l'altro la resistività elettrica, la velocità delle onde sismiche, il contenuto di determinati gas nelle acque, il campo magnetico.

Vi è da augurarsi che quanto prima possano trovare applicazione nelle zone di conosciuta sismicità, tutti quegli accorgimenti atti ad evitare catastrofi simili a quelle di cui siamo stati più o meno diretti testimoni in questi tempi.

Autore

Bibliografia

"Problemi di geofisica", "Tettonica a zolle e deriva dei conti-

nenti" di autori vari su "Lettere da: Le scienze" edizione italiana di Scientific American

"La terra nel tempo", "The Open University" Mondadori

"Enciclopedia della scienza e della tecnica" Garzanti.



limiti di zolle e aree sismiche

NUOVI RITROVAMENTI E LOCALITÀ

Rocca del Colle di Balboutet

Recentemente nella suddetta località, peraltro comodamente accessibile al punto tale che stupisce come solo ora si sia rivelata portatrice di minerali, è avvenuta, ad opera di alcuni ricercatori della Val Chisone, un interessante ritrovamento di cui si dirà in seguito.

Il luogo di ricerca è raggiungibile mediante sentiero distaccantesi sopra Balboutet (per località Cerogne) oppure da Paoriera (sentiero n. 331 del CAI).

Sotto l'aspetto geologico l'area è caratterizzata da prasiniti metamorfiche derivate da rocce basiche (rovere di silicio) quali gabbri e basalti.

Le rocce in questione, altrimenti definibili quali scisti verdi, sono tipiche delle Alpi Ozie.

I minerali ivi reperiti ad un primo esame risultano i seguenti:

EPIDOTO in bei cristalli verdastri dalle dimensioni sino a cm. 2 - 3 di lunghezza in notevole quantità;

ENATITE in rosette di ferro globulari in minori quantità rispetto all'epidoto (sino a cm. 1);

QUARZO TALINO in cristalli centimetrici impiantati su grandi massi prasinitici;

ALBITE in cristalli trasparenti di dimensioni centimetriche ovente in belle gemmazioni;

BISSOLITE abbondante, in associazione ad albite ed epidoto.

Angrogna

La località Melano di Angrogna ha dato, ad opera del socio SCOFFA Angelo, attivo ricercatore, una serie di interessanti minerali.

Tale località, anche questa comodamente accessibile, ma su proprietà privata, con tutte le implicazioni che ne conseguono, è caratterizzata da un affioramento di gneiss a clori

ti e plagioclesi di colora origine metamorfica, legata evidentemente a fattori tettonici regionali.

I minerali qui ritrovati, salvo maggiori dettagli e precisazioni che potranno emergere da ulteriori analisi, si possono così elencare:

QUARZO IALINO con rare inclusioni di cloriti, sovente in cristalli bitrainati;

ALBITE varietà PERICLINO in belle druse associate sovente a titaniti;

TORNALINA in bei ciuffi;

APATITE in cristalli millimetrici trasparenti;

GRANATI almandini in noduli inclusi nello scisto;

LAUMONTITE in bei cristalli sericei;

DANSURITE (?) in cinquecenti cristalli di un giallo dorato;

CELSIANA (?) in grossi cristalli;

CLORITE in fini lamelle di un bel verde;

TITANITE in splendidi cristalli con località del tipo all'ombelone, trasparenti;

RUTILO varietà SAGENITE.

(A cura di Silvano CASIELLO)

VITA DEL GRUPPO '80

SERATA DI PROIEZIONI

Il 12 gennaio, presso l'Auditorium Comunale di Pinerolo, con la collaborazione di alcuni amici del CAI UCET di Torino, si è svolta una interessante serata di proiezione diapositive.

Notevole la presenza del pubblico; oltre alle belle fotografie realizzate e vertenti sulle modalità, sulle località di ricerca e sui minerali reperiti.

Nell'occasione è stata proiettata una serie di interessanti diapositive realizzate dai soci CINQUETTI e GERLERO.

CONSIGLIO DIRETTIVO 1980

Il 19 gennaio si è riunita l'Assemblea del GMPV per eleggere il Consiglio Direttivo 1980.

La relazione sull'attività svolta e programmatica esposta dal presidente uscente PAUTASSO Bartolomeo, è stata approvata all'unanimità.

Il Consiglio direttivo è stato espresso nelle persone di:

DAMIANO Piergiorgio
ERRICO Aniello
GIACOMINO Francesco
MANAVELLA Franco
PAUTASSO Bartolomeo
ROCHON Dina
ROCHON Enzo
TOIA Piero
VALLOTTI Mario

L'opportunità di una rotazione nelle cariche, almeno a livello presidenziale, anche per non gravare eccessivamente il singolo, ha fatto sì che la scelta cadesse sulla Signora ROCHON Dina, che ha accettato l'incarico di presidente col solito e noto entusiasmo.

Il GMPV forse è uno dei pochi sodalizi mineralogici

a vantare quale rappresentante una esponente del gentil sesso.

Nel corso della serata è stata consegnata al presen-
te Prof. SANDRONE del Politecnico di Torino, geologo ed amico
del GMPV, la tessera di socio onorario.

VISITA GUIDATA DELLE SCUOLE ALLA COLLEZIONE CITTADINA

Per tutta la durata dell'anno scolastico è continua-
ta con successo la serie di visite guidate delle scolaresche
alla collezione cittadina allestita presso la biblioteca per
ragazzi e presso la sede del gruppo.

Coordinatori dell'iniziativa sono stati e sono i sig-
ni Prof.ssa Nita GENNARO e Mario GERLERO.

Va sottolineata l'estrema validità dell'iniziativa
che riscuote sempre notevole successo e che costituisce uno
dei più significativi momenti dell'attività.

Sull'argomento dei contatti colle scuole va ancora
segnalato l'invio di una piccola collezione alla 2ª media "GION-
GIOANNI" di Fossano.

ESCURSIONI

Sono state effettuate le seguenti escursioni di ri-
cerca:

- 25 maggio: in località Deseretto di Valdieri (malachite, quar-
zo, azzurrite, goethite)
- 25 giugno: Rocca del Colle in Balboutet (epidoto, quarzi, a-
dularia, bissolite)

INCONTRO COL GRUPPO MINERALOGICO DI LANZO

Nella serata del 12 aprile, in sede, si è svolto un
simpatico e cordiale incontro con amici del Gruppo Mineralogi-
co di Lanzo.

Nel corso della manifestazione si sono effettuati nu

merosi scambi di campioni ed è stata proiettata una serie di interessanti diapositive a carattere mineralogico, predisposte dal Sig. CONTIS di Lanzo.

La chiusura è avvenuta in bellezza offrendo ai graditi ospiti un piccolo rinfresco.

IL GRUPPO MINERALOGICO A TELEPINEROLO

Nella serata del 25 giugno, su invito dell'Avv. OCCELI, Dina ROCHON, Flavio BOSIA e PAUTASSO Bartolomeo del GMPV, hanno partecipato ad una trasmissione televisiva a Telepinero, nel corso della quale è stata presentata l'attività e gli scopi del Gruppo, integrando il tutto dalla esposizione e illustrazione dei più significativi campioni.

DOTAZIONE DEL GRUPPO

La Regione Piemonte, tramite il Comune, ci ha gratificato, dopo la presentazione di innumerevoli richieste e preventivi, un bellissimo arancio che senz'altro consentirà una ulteriore maggior efficienza della segreteria ed un miglior ordine della sede.

6° RASSEGNA MINERALOGICA 80

Nei giorni 30 e 31 agosto si è svolta la 6° rassegna mineralogica.

Quest'anno la sistemazione degli espositori (in numero leggermente ridotto rispetto agli scorsi anni) è avvenuta nella veranda della scuola elementare Mattisti del complesso Fenili.

A fronte del vantaggio di avere gli espositori sistemati in unico locale, si è rivelato lo svantaggio (relativo) dell'ubicazione al 1° piano.

La rassegna è stata inserita nel complesso di manifestazioni sull'artigianato pinerolese. L'affluenza di pubblico è stata notevole.

- 12 -

RASSEGNA ARTIGIANATO - SETTIMANA DEI MUSEI

Il Gruppo Mineralogico Pinerolo e Valli è stato presente nella sezione culturale durante tutta la durata delle manifestazioni sull'artigianato pinerolese.

E' stato infatti per l'occasione allestito un piccolo stand illustrante le finalità del Gruppo, con l'esposizione, tra l'altro, di minerali della zona, attrezzi e materiali per la ricerca, ecc.

L'iniziativa si è riconfermata sostanzialmente valida e meritevole di un suo potenziamento.

Sempre nel periodo delle manifestazioni sopra citate sono stati tenuti aperti al pubblico i vari musei di Pinerolo, ivi compresa la collezione mineralogica cittadina.

Un grazie a Dina ROCHON e alla Prof.ssa GENNERO che hanno svolto nell'occasione il servizio di ricezione, contatti ed informazioni per il pubblico.

ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO '81

Nella serata del 29/11/80 si è svolta l'annuale assemblea.

Il presidente uscente Dina ROCHON ha relazionato sull'attività svolta (relazione che è stata approvata all'unanimità).

Successivamente è avvenuta l'elezione del consiglio direttivo per l'anno 1981, consiglio che è stato espresso nelle persone di:

BOSIA Flavio
CARELLO Silvano
GIACOMINO Francesco
PAUTASSO Bartolomeo
ROCHON Dina
ROCHON Enzo
TOIA Piero
VALLOTTI Mario
VIOTTO Rodolfo

Alla carica di presidente è stato chiamato GIACOMINO Francesco, in sintonia col principio della rotazione nei maggiori impegni.

IL GMPV E IL TOURING CLUB

Con soddisfazione abbiamo rilevato come il GMPV e in collezione mineralogica civile siano stati citati nella pubblicazione "I Musei - schede" realizzata dal Touring Club Italiano e distribuita a tutti i soci 1981.

E' indubbio che ciA, oltre a soddisfazione, comporta ulteriori responsabilità da assolvere.

L'ANGOLO DEL SISTEMATICO

Il collezionista da sistematico è sovente quel tipo cui il minerale interessa in quanto può incasellarlo secondo un certo ordine, tenuto conto dei caratteri chimici, fisici e cristallografici del minerale stesso, ponendo in secondo piano (pur non trascurandolo) l'aspetto estetico.

Questo genere di collezionista, che va in estasi e si agita al suono dei termini mineralogici più conturbanti, cui il dizionario mineralogico gli è familiare quanto il pane, può rigirare ore ed ore sotto un microscopio un "sassio" insignificante al più.

Senza i "sistematici" hanno avuto recentemente notevoli soddisfazioni rovistando tra la discarica di Pianche di Vinadio.

Sono infatti usciti, oltre ai consueti cristalli di anatasio, ai men consueti cristalli di brookite, degli interessantissimi campioni che, confrontati con altri di sicura determinazione, si sono rivelati come SINONISITE (di 2-3 mm. di lunghezza e di un bel colore giallo pallido) e ZIRCONO (cristalli millimetrici trasparenti di un bellissimo rosa).